



Sede nazionale: Viale Manzoni, 55-Roma
Tel. 06-70452452 Fax 06-77206060
e-mail : cesp.centrostudi@cobas.it

Ai Dirigenti
Ai Docenti
Delle scuole con sezioni nelle carceri

Oggetto: Convegno “Misure di sistema e percorsi di istruzione nelle carceri. La scuola ‘ristretta’ sale in cattedra”– Casa Circondariale Rebibbia- Roma 20 febbraio 2015.

Con i Convegni svolti il 5 dicembre scorso nel carcere di Secondigliano e il 12 dicembre nel carcere di Bollate, si è concluso il primo dei due cicli formativi programmati dal CESP, per la definizione delle *Misure di sistema* previste nelle Linee Guida dell’Istruzione degli adulti.

Le proposte relative alle *Misure di sistema*, da condividere su tutto il territorio nazionale, sono state lo strumento attraverso il quale si è aperto un tavolo di confronto operativo con i docenti, al fine di sistematizzare tutte quelle buone pratiche che da anni sono attuate all’interno delle scuole nelle carceri, spesso anche attraverso percorsi e progetti di grande valore formativo e una interlocuzione con il livello istituzionale per condividere il percorso attivato e i risultati raggiunti.

La Griglia di rilevazione dati predisposta dalla Dottoressa Luisa Marquardt -Director Europe for IASL - International Association of School Librarianship (Associazione internazionale di biblioteconomia scolastica) - IFLA SL (IFLA School Libraries Section), dalla professoressa Anna Grazia Stammati (docente nelle carceri e presidente del CESP) e dalla Dottoressa Elena Zizioli (Ricercatrice presso l’Università di Roma Tre) , comprensiva di una scheda per la descrizione sintetica dei progetti educativi, è stata utilizzata per ricavare un quadro il più esauriente e puntuale possibile delle esperienze in atto.

Se con il primo ciclo formativo (i due convegni svoltisi il 5 e il 12 dicembre) è stato programmato l’ascolto dei docenti e la raccolta delle esperienze, con **questo terzo Convegno**, si procederà alla restituzione di quanto emerso attraverso la rilevazione delle esperienze didattiche oggi in atto nelle diverse sezioni delle scuole presenti nelle sezioni penitenziarie e alla sistematizzazione delle informazioni.

Data la specificità del contesto in cui si svolge la pratica educativa in carcere, infatti, le *Misure di sistema* diventano un efficace strumento di potenziamento degli ordinamenti (penitenziario e scolastico) al fine di ‘edificare’ nuovi progetti di vita, in una situazione, come quella carceraria, nella quale pur essendoci stata una significativa diminuzione della popolazione detenuta, ancora si supera di migliaia di unità la reale capienza. Ciò richiede un cambiamento nel quale la scuola può giocare un importante ruolo nel rovesciamento di prospettiva e di costruzione di alternative al carcere.

L’anno di tempo concessoci dall’Europa lo scorso maggio, però, scorre rapido, e per raggiungere compiutamente gli obiettivi prefissati occorre realizzare, tra MIUR e Ministero della Giustizia, accordi applicativi di protocolli di intesa, così come previsto dagli articoli 41 e 43 del DPR del 2000.

L’inserimento dei progetti nelle *Misure di sistema* per l’istruzione nelle carceri, costituirà parte integrante degli Atti del Convegno, per procedere alla messa in opera di quei laboratori educativo/formativi nei quali articolare la specificità e distintività dei percorsi di istruzione nelle istituzioni penitenziarie, facendone elemento costitutivo dell’ampliamento dell’offerta formativa.

Auspiciando che anche questo Convegno sia ampiamente partecipato come i precedenti, si invitano le SSLL ad intervenire e a dare ampia diffusione ai docenti delle sezioni carcerarie.

Cordiali saluti

Roma, 7 gennaio 2015

Anna Grazia Stammati
(presidente Cesp)

